



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

2 Luglio 2020

# LASICILIA



---

# PREFETTURA

Vittoria e S. Croce

«Più controlli mirati»

SERVIZIO pag. IV

---

---

**VITTORIA**

**Maestre violente**

**il 14 prima udienza**

**SALVO MARTORANA pag. VII**

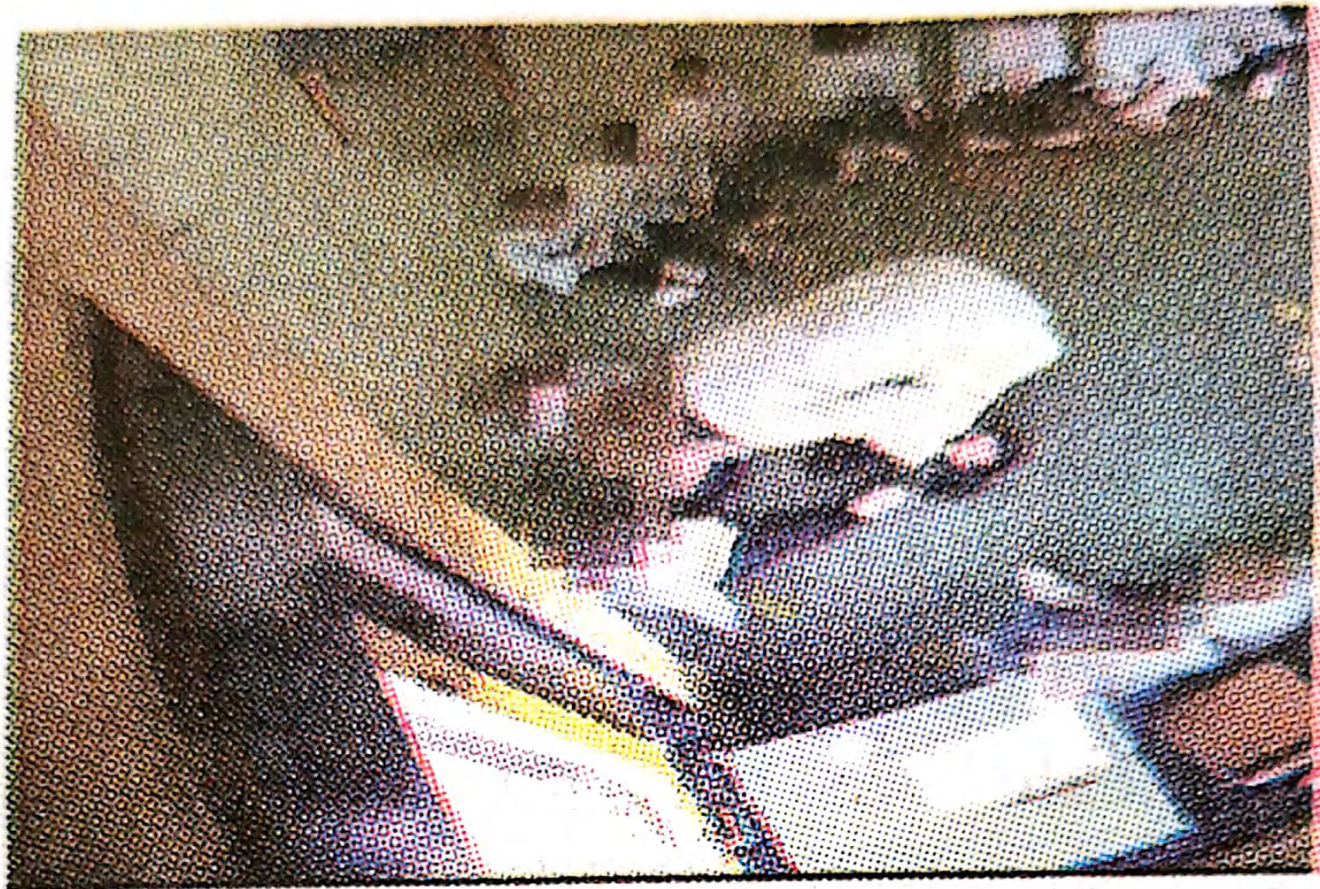


## SANITÀ

Dieci postazioni mediche lungo la costa ragusana fino a metà settembre

In servizio da ieri da Cava d'Aliga a Marina di Acate, con quattro ambulanze pronte all'emergenza. Le misure dell'Asp per un'estate in sicurezza anche contro il Covid.

LAURA CURELLA pag. II



---

**VITTORIA**

**Bimbi maltrattati  
rito ordinario  
per due maestre  
Il 14 prima udienza**

---

**SALVO MARTORANA pag. VII**

## L'omicidio Sciortino e la lite di piazza «Non c'è allarme ma più controlli»



Nuova riunione ieri pomeriggio in prefettura alla luce degli ultimi recenti episodi criminosi di Vittoria e Santa Croce. In merito al rinvenimento del cadavere di Orazio Sciortino, un ex collaboratore di giustizia di recente accusato di reati di piccolo conto, le attuali risultanze sembrano escludere la matrice mafiosa dietro il delitto. Ma è ovvio che l'attenzione delle forze dell'ordine resta alta fino a che non sarà fatta piena luce sul grave episodio. Grande attenzione della prefettura anche sulla recente lite di Santa Croce tra cittadini tunisini e locali, finita con due feriti e alcune auto danneggiate. Deciso un potenziamento dei servizi di controllo interforze con l'ausilio dei vigili urbani anche nelle ore notturne, ricordati l'applicazione del Daspo urbano e il divieto di alcol durante le ore notturne.

# Primo Piano

## I NUMERI

10

le postazioni mediche dell'Asp lungo la costa

4

le ambulanze dislocate tra p. Braccetto e cava d'Aliga

8-20

l'orario di servizio per l'assistenza medica nelle località balneari iblee



Da Cava D'Aliga a Marina di Acate dieci presidi per garantire assistenza medica dalle 8 alle 20



# La Sanità non va in vacanza e copre tutta la costa ragusana

➔ L'Asp 7 ha attivato ieri il servizio di guardia medica estiva che andrà avanti fino al 15 settembre

LAURA CURELLA

Riparte con la stagione estiva 2020 l'assistenza sanitaria dislocata lungo i centri balneari iblei. Il servizio coprirà il periodo dal primo di luglio al 15 settembre. Sono dieci i presidi dell'Asp lungo la fascia costiera (precisamente nelle località di Cava D'Aliga, Donnalucata, Marina di Pozzallo, Scoglitti, Marina di Acate, Marina di Modica, Marina di Ragusa, Punta Braccetto, Santa Maria del Focallo e Casuzze) che garantiranno assistenza tutti i giorni dalle 8 alle 20. Quest'anno l'Asp

di Ragusa, in aggiunta alle ambulanze del SEUS 118, ha attivato un ulteriore servizio, sempre con decorrenza l 1 luglio-15 settembre, dalle 8 alle 20, di 4 ambulanze dislocate nelle sedi di Punta Braccetto, Santa Maria del Focallo, Marina di Acate e Cava D'Aliga.

"L'organizzazione del servizio di guardia medica già lo scorso anno ha consentito di realizzare in pieno gli obiettivi prefissati. In provincia di Ragusa il periodo di massima densità turistica nelle località balneari si registra nei mesi di luglio e agosto e considerato che le condizioni dell'anno 2020 sono sostanzialmente immutate, l'Asp ha ritenuto opportuno applicare lo stesso modello organizzativo". Infine, in relazione alla situazione emergenziale da Covid-19, quest'anno è stato organizzato un ulteriore incontro di formazione per i medici incaricati, al fine di fornire elementi utili per una proficua, quanto efficace, gestione dell'assistenza sanitaria nelle sedi di Guardia medica turistica.

Restano attive le Uscat (Unità Speciali di Continuità Assistenziale Turistica) operative dall'8 giugno con l'obiettivo di monitorare, prendere in carico e assistere i casi sospetti da Covid-19 relativi a soggetti non residen-

ti nell'Isola. In caso di positività al contagio da Covid-19 di un soggetto non residente nell'Isola e presente per ragioni turistiche o di lavoro, si applicano i protocolli vigenti del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità. Nell'Ordinanza è specificato che l'isolamento domiciliare, conseguente all'accertamento della positività al contagio, ove non sia necessario il ricorso a cure ospedaliere, è organizzato dalla Regione Siciliana senza oneri a carico dell'interessato.

Le Uscat garantiscono assistenza nelle zone a maggior afflusso turistico. Per la provincia di Ragusa, sono quattro i presidi: a Ragusa (dalle 8 alle 20), a Casuzze (dalle 20 alle 8) nelle guardie mediche di Pozzallo e Scoglitti con servizio diurno e notturno.

Tramite l'applicazione "SiciliaSi-Cura", i turisti registrati nel sito, in caso di insorgenza di sintomi sospetti di Covid, potranno mettersi in contatto con il personale delle Centrali Operative presenti nel territorio che provvederà, in seguito a triage telefonico, ad attivare, eventualmente, il servizio più idoneo e prossimo: Guardia Medica Turistica, USCA, USCAT, Servizio 118.

## LA MAPPA

### I numeri e le ubicazioni delle postazioni estive

Sono dieci le guardie mediche turistiche attivate dall'azienda sanitaria provinciale di Ragusa per l'estate 2020. L'assistenza sarà garantita per il periodo compreso tra il primo di luglio ed il 15 settembre. Il servizio è attivo dalle ore 8 alle ore 20. I presidi di guardia medica si trovano a Casuzze (via del Ginepro, 1 - 09321836135); Cava D'Aliga (via Tolstoj - numero di telefono 09321836141); Donnalucata (via Savona - numero di telefono 0932930056); Marina di Acate (contrada Macconi - numero di telefono 09321836143); Marina di Modica (presso scuola elementare ex piscina - numero di telefono 09321836139); Marina di Ragusa (via Gaetano Schembri - numero di telefono 0932239085); Pozzallo (via Mario Rapisardi, 126

- numero di telefono 0932446623); Punta Braccetto (presso il camping Baia dei coralli - numero di telefono 09321836138); Santa Maria del Focallo (lungo la strada provinciale Pozzallo - Pachino, al chilometro 67 - presso l'ufficio turistico del Comune di Ispica - numero di telefono 09321836140); Scoglitti (lungo la strada comunale Vittoria - Scoglitti - numero di telefono 0932980367). Quest'anno l'Asp di Ragusa, in aggiunta alle ambulanze del SEUS 118, ha attivato un ulteriore servizio di assistenza, sempre con decorrenza dal 1 luglio al 15 settembre, dalle ore 8.00 alle 20.00, di ambulanze dislocate nelle sedi di Punta Braccetto, Santa Maria del Focallo, Marina di Acate e Cava D'Aliga. L. C.



# In prefettura il caso Vittoria e la lite in piazza di S. Croce «Subito controlli interforze»

## Comitato. L'omicidio Sciortino non pare mafioso Alcol, divieto di vendita durante le ore notturne

Si è svolta ieri pomeriggio in prefettura una ulteriore riunione del Comitato per l'Ordine e la sicurezza pubblica, alla presenza del Procuratore della Repubblica di Ragusa presieduta dal Prefetto Filippina Cocuzza, al fine di fare un punto di situazione sulle indagini svolte dalla Polizia di Stato avviate a seguito del rinvenimento del cadavere dell'ex collaboratore di giustizia Orazio Sciortino, avvenuto nelle campagne di Vittoria lo scorso 29 giugno.

L'episodio criminoso, sul quale sono in corso ulteriori approfondimenti, in considerazione delle modalità di esecuzione e dello scarso spessore criminale attuale della vittima, non sembra, al momento, riconducibile ad una matrice della criminalità organizzata mafiosa.

Nell'ambito dell'incontro è stata esaminata anche, su espressa richiesta del sindaco Barone, la situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica del Comune di Santa Croce Camerina, con riferimento alla rissa di lunedì scorso tra cittadini di origine tunisina e alcuni residenti, finita con due feriti e alcune auto danneggiate. Il prefetto ha richiamato l'importanza della puntuale applicazione del re-

golamento sul "DASPO urbano", già adottato dal Comune di Santa Croce Camerina con apposita delibera nonché dell'opportunità di aderire all'"Accordo di vicinato" come strumento di sicurezza partecipata.

Il vice sindaco Frasca, nel manifestare la massima disponibilità dell'amministrazione ad effettuare mi-

rati controlli grazie anche alla recente assunzione di dieci vigili urbani che contribuiranno alla sorveglianza del territorio, anche di notte, ha assicurato particolare attenzione nei confronti di tutte le persone che, notoriamente, sono dedite a consumare alcolici ed a tenere comportamenti molesti a partire anche dalle prime ore del pomeriggio ed ha reso noto che è in vigore apposita ordinanza sindacale che vieta la vendita di alcolici nelle ore notturne, valida anche per i distributori automatici.

In conclusione sono stati programmati controlli congiunti interforze al fine di contrastare ogni forma di bivacco che possa sfociare in azioni violente, e che saranno pianificati con immediatezza per dare una pronta risposta alla collettività. ●



Un frame della video denuncia che ha scatenato la spedizione punitiva

Vittoria

# Omicidio Sciortino, la verità dall'autopsia

Le indagini. L'esito dei rilievi condotti dal medico legale nella giornata di ieri potrà aiutare gli investigatori a sciogliere alcuni nodi irrisolti a cominciare dal fatto che il fucile è stato abbandonato accanto al cadavere



La zona in cui è stato trovato il cadavere e, nella foto sotto, l'ex collaboratore di giustizia Orazio Sciortino

La vittima anni fa aveva rifiutato ogni protezione dallo Stato e commetteva reati per droga e furti

GIUSEPPE LA LOTA

A 48 ore dall'omicidio di Orazio Sciortino dalle fonti istituzionali che indagano sul fatto di sangue, non arriva nessuna novità. Riserbo totale. In questi casi o si è ancora lontani dalla soluzione del "giallo", oppure mancano pochi dettagli per la chiusura del cerchio prima di dare all'opinione pubblica la verità con tutti i particolari che il caso merita.

I "mafiosi", quelli che sanno tutto di mafia, hanno già archiviato le due fucilate contro Sciortino come un delitto di stampo mafioso, prefi-



gurando per la città un ritorno agli anni di piombo.

Per gli inquirenti (che sono gli unici a poter affermare di che stampo si tratta), sin dalle prime impressioni l'omicidio di Sciortino non si inquadrerebbe nella casistica dell'organizzazione criminale. Del resto, ci sono due elementi che fanno riflettere, uno di vecchia data e l'altro che riguarda le modalità del delitto. Orazio Sciortino molti anni addietro, subito dopo la strage di San Basilio (nella quale ha avuto un modesto ruolo come collaboratore di giustizia), rifiutò spontaneamente il programma di protezione che gli era stato concesso dallo Stato per le rivelazioni sul clan, allora gestito dal reggente Angelo Mirabelli, il primo obiettivo nella mattanza del 2 gennaio '99. Perché uno rifiuta la protezione? Dopo quel periodo è rimasto a commettere rea-

**IL DUBBIO.** Potrebbe essere stato ucciso per mille altri motivi che nulla hanno a che vedere con la criminalità organizzata

ti per droga e furti, facendo andirivieni dal carcere fino al gennaio 2020. Il secondo dato che fa meditare riguarda l'arma del delitto. Chi ha sparato ha lasciato il fucile a terra proprio vicino al corpo privo di vita di Sciortino. Raramente un killer appartiene a un clan mafioso abbandona l'arma del delitto sulla scena del crimine. A chi apparteneva il fucile? Quali impronte digitali sono state lasciate? Ecco le prime risposte che gli inquirenti dovranno dare alla collettività che ha sete di sapere: prima ancora del nome dell'omicida (fatto di gravità immensa) il movente del delitto. Perché è stato ammazzato Sciortino: per mafia o per altri mille motivi che nulla hanno a che spartire con la criminalità organizzata? L'auspicio è che la verità stia nella seconda ipotesi, perché di paura e di allarme sociale in città ce n'è a iosa e non si vorrebbe cadere di nuovo nella ripresa di una guerra fra clan che appartengono a un passato remoto. Aspettiamo, allora, l'esito dell'esame autopsico effettuato ieri pomeriggio dal medico legale Giuseppe Algieri e le comunicazioni ufficiali di polizia e Procura che coordina le indagini. ●

## IN BREVE

### POLIZIA MUNICIPALE

#### Amarù nuovo comandante

Rosario Amarù, vice questore, già dirigente del Commissariato di polizia di Vittoria e attuale responsabile della Sezione immigrazione della Questura di Ragusa, sarà il nuovo comandante della Polizia locale di Vittoria. Prenderà il posto di Cosimo Costa, appena posto in quiescenza.

### RACCOLTA DIFFERENZIATA

#### Diffuso il calendario di luglio

Il Comune di Vittoria, Direzione Ecologia ed Ambiente, ha diffuso il calendario relativo al mese di luglio 2020 per quanto riguarda la raccolta differenziata. Non ci sono variazioni sostanziali rispetto ai mesi precedenti, ma è comunque utile consultarlo. Così, almeno, affermano dalla direzione Ecologia ed Ambiente. I cittadini, nelle ultime settimane, hanno dovuto fare i conti con dei disagi perché non sempre il calendario è stato rispettato. Tutto ciò per i problemi legati al conferimento dell'umido non dovuti al Comune.

## TACCUINO

### IL METEO

Cielo sereno, sole e caldo. Temperature comprese tra 19 e 34 gradi. I venti, moderati, soffieranno prevalentemente da Ovest. Il sole sorge alle 5,45 e tramonta alle 20,24. La luna, crescente, leva alle 17,50 e cala alle 3,17.

### FARMACIA DI TURNO

Mangione, via Garibaldi 303, telefono 0932.981108

### NUMERI UTILI

Polizia: via Emanuela Loi, 40. Tel: 0932-997411. Vigili del Fuoco: contrada Mendolillo, s.n. Tel: 0932-804694 oppure 0932-981735. Polstrada: via Pietro Nenni, 86. Tel: 0932-981920. Carabinieri: via Garibaldi, 397. Tel: 0932.981200 oppure 0932-981370. Scoglietti, tel: 0932.980106. Guardia di Finanza: Viale Vol. Libertà, 16. Tel: 0932-981894. Capitaneria di Porto: Piazza Sorelle Arduino, 22. Tel: 0932-980976. Polizia Municipale: Via S.re Incardona, s.n. Tel: 0932-514811.

## Peculato, infermiera condannata a 2 anni e 8 mesi

SALVO MARTORANA

E' finito con una condanna alla pena di due anni ed otto mesi di reclusione il processo con il rito abbreviato nei confronti di una delle due infermiere finite agli arresti domiciliari nel settembre del 2017. Si tratta di F.T. di 53 anni. La sentenza è stata emessa dal giudice delle indagini preliminari del Tribunale di Ragusa Eleonora Schinà. Il giudice ha accolto in toto la richiesta del pm Santo Fornasier arrivata al termine di una dettagliata requisitoria. La donna è stata difesa dall'avvocato Santino Garufi. L'altra im-

putata, O.V. di 54 anni, non ha chiesto riti alternativi e sarà giudicata davanti al Tribunale collegiale di Ragusa a partire dal 27 ottobre: è accusata di esercizio abusivo della professione medica e di peculato. La donna condannata rispondeva solo del reato di peculato. Insieme a loro a giudizio anche S.M., 58 anni, vittoriese, accusato di esercizio abusivo della professione di infermiere. Anche l'uomo ha scelto l'ordinario e sarà processato ad ottobre.

Il reato di peculato sarebbe stato commesso dalle due infermiere per l'utilizzo privato di farmaci ed altri

presidi sanitari di proprietà dell'Asp 7 di Ragusa. L'infermiera condannata ha chiesto di essere giudicata con il rito abbreviato anche alla luce del provvedimento del Riesame di Catania che l'ha rimessa in libertà dopo qualche giorno dall'arresto per mancanza di gravi indizi di colpevolezza. Anche l'altra infermiera è difesa dall'avvocato Garufi mentre l'uomo è assistito dall'avvocato Giovanni Mangione. In origine ai tre imputati veniva contestato anche il reato associativo. Nel registro degli indagati erano stati iscritti anche due medici, prosciolti in sede di indagini preliminari. ●



L'ospedale Guzzardi del quartiere Celle

# Bimbi maltrattati, niente rito alternativo

La decisione. Le due maestre finite agli arresti domiciliari nel gennaio scorso e poi rimesse in libertà dal Riesame saranno giudicate con il rito ordinario. La prima udienza dinanzi al Tribunale monocratico si terrà il 14 luglio



◀ Gli episodi contestati si sono verificati all'interno di una scuola materna cittadina



SALVO MARTORANA

Niente riti alternativi. Le due maestre finite agli arresti domiciliari nel gennaio scorso (e poi rimesse in libertà dal Riesame) con l'accusa di maltrattamenti ai danni di bambini di una scuola materna cittadina saranno giudicate con il rito ordinario. Dopo la richiesta di rito immediato avanzata dalla Procura di Ragusa e la decisione del Gip del Tribunale Andrea Reale di emettere il decreto di giudizio immediato fissando l'udienza davanti al Tribunale monocratico Vincenzo Panebianco per il 14 luglio, infatti, le due

imputate non hanno fatto nessuna istanza per accedere al patteggiamento o al rito abbreviato, sicché saranno giudicate con l'ordinario. Prima udienza tra dodici giorni. Le insegnanti, arrestate dalla Polizia di Stato, al momento sono sottoposte alla misura della sospensione dell'esercizio del pubblico ufficio di insegnante per la durata di un anno. Il collegio difensivo comprende gli avvocati Enrico Platania, Marina Giudice, Salvatore Occhipinti e Sebastiano Piccolo. I primi due legali difendono G.C. di 64 anni, gli altri la seconda maestra, G.G. di 60 anni; entrambe sono di Vittoria.

Dopo la notifica del decreto - nei tempi previsti - le due insegnanti potevano richiedere l'accesso ai riti alternativi davanti al Giudice delle udienze preliminari, ma hanno scelto l'istruttoria dibattimentale per provare la loro innocenza in aula. In sede

di interrogatorio di garanzia le due maestre si sono avvalse della facoltà di non rispondere. Dopo gli arresti le indagini della polizia di Stato sono andate avanti con gli interrogatori in modalità protetta dei ventitré bambini che compongono la classe, alla presenza dei genitori.

Come detto davanti al Tribunale del Riesame di Catania la difesa ha ottenuto la revoca della misura cautelare, anche alla luce della sospensione dal servizio che è scattata contestualmente agli arresti domiciliari.

Le parti offese sono in tutto 24. Si tratta dei genitori dei bambini e del Comune di Vittoria. I familiari hanno nominato gli avvocati Daniele Drago, Giuseppe Di Stefano, Valerio Palumbo, Italo Alia, Santino Garufi, Vincenzo Giannone, Anna Iachella, Rocco Di Dio, Enza Firrincieli, Livio Mandarà. Non tutti i genitori hanno manifestato la volontà di costituirsi parte civile nel procedimento penale. Le indagini sono state avviate dopo una segnalazione ricevuta dalla Polizia di Stato. Poi, la Procura di Ragusa ha autorizzato l'installazione delle telecamere all'interno dell'aula della scuola di Vittoria.

**PARTI OFFESE.** Sono in tutto 24 e si tratta dei genitori dei piccoli. Non tutti si sono costituiti parte civile

## Il pesce era scaduto e non tracciato Sanzionati venditore e un ristoratore

Prosegue l'attività di vigilanza del personale della Guardia Costiera sulla filiera ittica. Ieri, durante l'ordinaria attività di controllo che si è svolta presso gli esercizi commerciali presenti nel territorio del Comune di Vittoria, i militari della Capitaneria di porto di Pozzallo hanno riscontrato due gravi irregolarità

in altrettanti esercizi commerciali. In particolare, dalle ispezioni effettuate in un primo esercizio commerciale sono stati rinvenuti alcuni lotti di salmone confezionato che, tuttavia, risultava essere scaduto mentre presso un ristorante era presente del prodotto ittico privo dei documenti amministrativi comprovanti la tracciabili-



tà dello stesso e, di conseguenza, privi ad attestarne la provenienza.

Gli illeciti riscontrati hanno comportato per i titolari delle attività commerciali due sanzioni amministrative per un importo totale di 1.466,66 euro oltre al sequestro del

prodotto ittico (di circa 15 kg) la cui distruzione verrà effettuata con spese a carico dei trasgressori. L'attività in questione, rivolta al rispetto della normativa nazionale e comunitaria sulla pesca è finalizzata a garantire la tutela del consumatore finale. Tutela alla salute e alla trasparenza sulla filiera del prodotto ittico in tutte le fasi, dalla cattura alla produzione e lavorazione fino alla commercializzazione. L'attività di controllo e di contrasto alle pratiche illegali in materia di pesca proseguirà da parte del personale della Guardia Costiera di Pozzallo in occasione di tutto il periodo estivo. ●

## «Siamo docenti immobilizzati fuori sede e non va»

NADIA D'AMATO

Tornano alla carica, in vista del nuovo anno scolastico, i docenti di ruolo della provincia di Ragusa che si definiscono "immobilizzati fuori sede". Questa volta, in una lettera aperta, chiedono di essere ricevuti dal prefetto. "Siamo - scrivono - un gruppo di docenti della provincia di Ragusa, assunti nel 2015 ai sensi e per gli effetti della legge n.107/2015 sulla Buona scuola. Quando presentammo la domanda lo facemmo con la certezza che prima o poi saremmo tornati nelle nostre città di provenienza ed anche

consapevoli che la mancata partecipazione al piano assunzionale ci avrebbe depennato per sempre dalle Gae, cosa che poi non è accaduta in quanto queste graduatorie sono rimaste attive e continuano ad essere infoltite. Attualmente assistiamo all'assunzione di migliaia di docenti 'cosidetti precari', con l'imbarazzo di restare confinati lontano da casa e inermi di fronte all'assunzione dei colleghi (precari) su posti che potevano essere occupati da noi. A questo stato di cose si aggiunge l'azione degli Uffici scolastici provinciali i quali, nelle procedure di Assegnazione provvisorie e

di utilizzazione, creano molte discrasie nelle attribuzioni dei posti. Siamo docenti ultraquarantenni e anche ultracinquantenni, genitori, e non vorremmo perdere di vista la crescita dei nostri figli. Nel corso di questi ultimi cinque anni abbiamo più volte cercato di interloquire con vari esponenti politici locali e nazionali, sindacati di qualsiasi orientamento, ma senza mai ottenere risposte certe. Non abbiamo nulla contro i colleghi delle Gae, però dispiace che una nuova assunzione venga fatta sotto casa ad un docente che, possibilmente, aveva un punteggio inferiore al nostro".



Una protesta dei mesi scorsi da parte dei docenti della Buona scuola

# Camion fermo e non segnalato così morirono due ragazzi in moto



➔ Prima udienza a Ragusa del processo contro vittoriese 66enne

➔ Il tragico schianto avvenne l'8 agosto 2018 a Punta Secca, vittime un 18enne e un 19enne

SALVO MARTORANA

**SANTA CROCE.** Prima udienza davanti al Gip del Tribunale di Ragusa per decidere sulla richiesta della Procura della Repubblica di rinvio a giudizio per il reato di omicidio stradale plurimo per Salvatore Cilia, imprenditore agricolo di 66 anni, nato a Vittoria ma residente a Santa Croce. Secondo l'accusa avrebbe causato l'incidente mortale che si è registrato la notte

tra l'8 ed il 9 agosto 2018 a Punta Secca. A perdere la vita sono stati Francesco Arrabito, 18 anni, e Mirko Sokmani, 19 anni, tunisino naturalizzato italiano, entrambi residenti a Santa Croce Camerina.

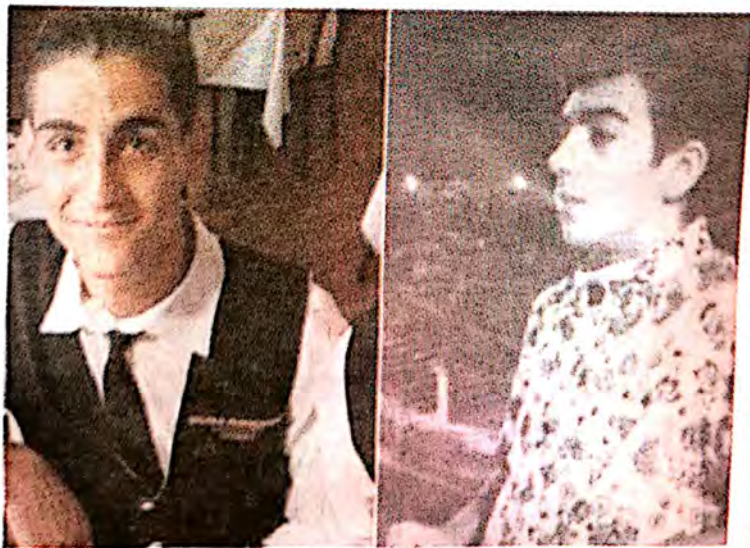
I due ragazzi viaggiavano a bordo di un ciclomotore "Caffènero" 125 di proprietà di Arrabito, sulla Strada comunale 35 con direzione di marcia Punta Secca-Santa Croce Camerina, quando, all'altezza di contrada Serramentana,

sono andati a sbattere contro l'autocarro Iveco Autostar di proprietà dell'imputato. Il pm Francesco Riccio contesta all'imputato l'aggravante di essere sprovvisto di assicurazione obbligatoria.

L'uomo è difeso dagli avvocati Giuseppe Russotto ed Enzo Trantino, il secondo del Foro di Catania. I genitori di Arrabito sono rappresentati dagli avvocati Fabrizio Cavallo e Stefano Schininà mentre i congiunti di Sormani

hanno nominato gli avvocati Daniele Drago, Giuseppina Patrizia Stissi, Alessandro Agnello e Santino Garufi. Ieri il Gip Eleonora Schininà ha accolto la costituzione delle parti civili per poi aggiornare i lavori di sette giorni per decidere sulla richiesta avanzata dall'avvocato Cavallo e dalle altre parti civili di citare il Responsabile civile, ovvero il Fondo vittime della strada, visto che l'autocarro è risultato privo di copertura assicurativa.

I due giovani sono morti sul colpo. Dai rilievi è emerso che la velocità del ciclomotore era pari a 46 km/h. L'autocarro era posteggiato nella parte destra della carreggiata in un tratto di strada rettilineo e pianeggiante, ma privo di illuminazione artificiale. Secondo l'accusa il mezzo pesante aveva i dispositivi di illuminazione spenti ed il proprietario non aveva posizionato a debita distanza il triangolo per avvisare i veicoli che sopraggiungevano. L'imputato ha detto ai carabinieri di avere parcheggiato l'autocarro poco prima dell'incidente; il mezzo serviva come supporto di un porta bobine che si trovava sul cassone e la cui plastica era destinata alla preparazione delle serre. L'uomo ha anche detto di avere messo delle lampade a led per segnalare il veicolo. I carabinieri hanno trovato alcuni pezzi di una lampada con plastica blue danneggiata sul manto stradale ma l'hanno ritenuta non sufficiente a segnalare il pericolo.



I ragazzi morti nell'incidente. Sopra, la scena presentatasi ai soccorritori

**IN VETRINA**

## Erminia Taranto non finisce mai di stupire: fondista doc e adesso anche “ragioniera super”

**VITTORIA.** e. c.) In gara non molla mai, da sempre tutto e quando stimolata anche dai figli ha deciso di tornare a studiare Erminia Tarantio, fondista della No al Doping, è andata fino in fondo e così è arrivato il diploma di Maturità in Ragioneria e adesso vuole anche laurearsi. «È stata una grande emozione ar-



**Erminia con il marito Luciano**

rivare al traguardo - racconta Erminia con accanto il marito Luciano e gli amici Simona Casabene e Andrea Marangio - come quando fai una maratona che sembra di non arrivare mai e poi ti trovi al traguardo. La scelta del diploma era un sogno a cui tenevo e grazie anche ai miei figli ci sono riuscita».

«Adesso dopo l'annullamento della Barocco Race e della maratona alla Filippide - ci dice Erminia - spero di tornare in gara alla Vittoria Jazz Running».